

La stagione della libreria

A Rovereto autrici e autori internazionali, il via con Guadalupe Nettel poi Iana Karšaiová e Bajani. Gran finale il 9 marzo con Amélie Nothomb

Cinque giorni all'Arcadia con i bestseller dal mondo

Cinque giorni di grandi autrici e autori internazionali, organizzati dalla Libreria Arcadia di Rovereto, a partire da venerdì 4 marzo alle 19.

L'inizio sarà con una scrittrice molto attesa, un nome di punta della letteratura internazionale, **Guadalupe Nettel**, messicana. Per accoglierla, l'incontro dalla sede di Arcadia si sposterà alla Sala Filarmonica, in corso Rosmini a Rovereto. Nella sua carriera, Nettel ha ricevuto, tra gli altri, il Premio de narrativa breve Ribera del Duero (2013) e il Premio Cálamo (2020).

Con la sua scrittura che sa arrivare al cuore dei lettori, a Rovereto presenterà *Il corpo in cui sono nata* (La nuova frontiera), romanzo in cui «una donna si confronta con la sua infanzia segnata da un problema alla nascita: un neo bianco sulla cornea che l'ha costretta a portare per anni un grosso cerotto sull'occhio sinistro». In questa situazione, la bambina, immersa in un universo fatto di suoni nitidi e di immagini sbiadite, sviluppa un profondo senso di estraneità nei confronti del mondo che la circonda.

Per gli altri appuntamenti si torna nella sede della libreria Arcadia: il 5 con **Jana**

Karšaiová che alle 19 racconterà il suo *Divorzio di velluto* (Feltrinelli), con riferimento alla separazione tra Slovacchia e Repubblica Ceca, mentre domenica (alle 17.30) arriverà **Andrea Bajani**, finalista al premio Strega e al Premio Campiello 2021 con *Il libro delle case*.

A Rovereto porterà in anteprima il suo nuovo libro dedicato alla paternità *L'amore viene prima* (Feltrinelli). «Da

quando è nato nostro figlio

mi è stato chiesto centinaia di volte che cosa provassi, come fosse il bambino, come mi sentissi a essere padre. Per quanto inebetito d'amore, non ho mai saputo rispondere», racconta l'autore.

Nel primo mese di vita, dice di essere riuscito a fare un'unica cosa. Annotare appunti e brevi poesie in cui registrava ogni minimo dettaglio riguardante il bambino. «Quello che ho provato a far volare in queste strofe è quel-

l'amore unico che si prova soltanto per chi ci segue sulla riga del tempo: è unico perché viene prima, persino prima che il bambino faccia la sua apparizione», osserva Bajani.

Martedì 8 marzo sarà la volta dell'ecuadoregna **Natalia García Freire**, autrice di *Questo mondo non ci appartiene* (Sur), un libro selezionato dal New York Times fra i migliori libri dell'anno. Narra di Lucas che torna alla casa dei genitori per trovarla invasa da due sconosciuti: la casa appare intatta, ma tutto è cambiato, a partire dal giardino tanto amato dalla madre, ora in completo abbandono.

Infine, il 9 marzo la star della letteratura internazionale, **Amélie Nothomb**, scrittrice di culto in tutto il mondo, belga ma nata a Kobe in Giappone. L'incontro con Amélie Nothomb si svolgerà alla Sala Kennedy dell'Urban Center (corso Rosmini), con il suo nuovo romanzo *Primo sangue* (Voland). Un libro che Nothomb ha dedicato al padre, morto di cancro il 17 marzo del 2020, primo giorno di lockdown, senza potergli dare l'ultimo saluto. Per partecipare agli incontri è necessaria la

prenotazione online.

Gabriella Brugnara

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Talento

La scrittrice messicana Guadalupe Nettel, il suo libro «La figlia unica» è stato best seller internazionale. A Rovereto porta il nuovo libro «Il corpo in cui sono nata»

